



**Banca di Caraglio del Cuneese
e della Riviera dei Fiori**

da oltre cent'anni **PROFESSIONISTI IN CHIAREZZA E SEMPLICITÀ**



SUBALPINA
STUDIO GRAFICO

SINTONIA di IDEE e COLORI

PUBBLICITÀ & IMMAGINE
+ progetti grafici
+ servizi fotografici

Biglietti da visita, manifesti,
aricette, brochures, libri...

**STAMPA OFFSET
e DIGITALE**

CUNEO - Tel. 0171 692077 - C.so GRAMSCI, 187C
info@tipellitesubalpina.it

Fioriste di Dronero

Rita Fiori Rosanna Viano

AVIS
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Il croissant amico del mattino.

orsobianco
DOLCIARIA

Nei migliori negozi e supermercati.

Dolciaria Orsobianco Srl
12020 Villar San Costanzo (Cv), via Calini, s/n Doc. 26 - Z.I.
43.0171.90204, fax 0171.910056

www.orsobiancodolciaria.com

Tip. Subalpina snc - Cuneo



Comitato Olimpico Regionale Piemonte

Ministero dello Sport

Comitato Olimpico Regionale Piemonte

MINISTERO DELLO SPORT - COMITATO OLIMPICO REGIONALE PIEMONTE



domenica
5
agosto

2007



**CAMPIONATO REGIONALE
INDIVIDUALE MASTER MASCHILE e FEMMINILE
DI CORSA IN MONTAGNA**

CELLE DI MACERA
VALLE MAIRA (CN)

CAMPIONATO REGIONALE MASTER INDIVIDUALE e 2° PROVA CAMPIONATO DI SOCIETÀ MASTER DI CORSA IN MONTAGNA
4° prova CAMPIONATO PROVINCIALE INDIVIDUALE DI CORSA IN MONTAGNA
- Approvazione FIDAL 081/montagna/2007 -



PROGRAMMA

Domenica, 5 agosto 2007 – Celle di Macra

ore 9.30:	Non competitiva	2,3 Km
ore 10.00:	M35 - M60	10,6 Km
ore 11.00:	JM - Donne - M65	5,3 Km
ore 11.30:	JF - Allievi	4,6 Km
ore 11.30:	Allieve	2,3 Km
ore 15.00:	Premiazioni	

Per informazioni contattare:

Monica Ghio 0171/916331 – 348/7658411 – monica.ghio@tele2.it

oppure visita il sito:

Graziano Giordanengo 0171/48285 (347/7839404) - info@dragonero.org

www.dragonero.org

REGOLAMENTO

- L'A.S.D Dragonero Caraglioese - CN004, sotto l'egida della FIDAL C.R.C.M, in collaborazione con la Pro Loco Seles, il Comune di Celle Macra e l'Ecomuseo Alta Valle Maira, organizza la 7ª corsa regionale in montagna "Sentieri degli acciugai";
 - Prova unica di Campionato Regionale Individuale di corsa in montagna maschile e femminile.
 - 2ª Prova di Campionato di Società Master di corsa in montagna.
 - 4ª Prova di Campionato Provinciale di corsa in montagna
- La manifestazione avrà luogo **Domenica 05 agosto 2007** a Celle Macra (CN);
- La partecipazione è aperta a tutti gli atleti appartenenti alle categorie Allievi, Junior, Promesse, Senior, Master, maschili e femminili in regola con il tesseramento 2007 della FIDAL;
- Il percorso debitamente segnalato è prevalentemente su sentiero e strade sterrate;
- Le iscrizioni si chiuderanno **giovedì 02 agosto alle ore 20.00**, la quota è di 5,00 € eventuali aggiunte il giorno della gara con un sovrapprezzo di 1,00 € per spese di segreteria;
- Prima e durante la gara sarà presente un medico

con ambulanza;

- Eventuali reclami dovranno essere presentati alla giuria entro 30' dall'esposizione delle classifiche, accompagnati dalla somma di Euro 10 che verrà restituita in caso di accettazione del reclamo;
- Con l'iscrizione l'atleta dichiara di accettare il regolamento in ogni sua parte e di sollevare l'organizzazione e chi per essa opera da ogni responsabilità per qualsiasi incidente si possa manifestare prima durante e dopo la gara;
- La manifestazione avrà luogo comunque con qualsiasi condizione atmosferica;
- Per tutto quanto non contemplato valgono le norme tecniche e di regolamento FIDAL settore Corse in Montagna;
- Verranno premiate le prime 8 società maschili e le prime 5 femminili attribuendo i punti come da regolamento Fidal;
- Per informazioni telefonare a Ghio Monica 348/7658411 o Giordanengo Graziano 0171/48285 - 347/7839404

ALTIMETRIA PERCORSI



Alleve : 1 giro A = 2300 m

Donne - Over 65 : 1 giro B = 5300 m

Allievi - Junior F : 2 giri A = 4600 m

Uomini Under 65 : 2 giri B = 10600 m

PREMI

CAT \ CL	ASSOLUTI M	ASSOLUTI F	P/Senior M (1987-1973)	M35 (1972 - 1968)	M40 (1967 - 1963)	M45 (1962 - 1958)	M50 (1957 - 1953)	M55 (1952 - 1948)	M60 (1947 - 1943)	M65 (1942 - 1938)	M70 (1937 e precedenti)	P/Senior F (1987-1973)	F35 (1972 - 1968)	F40 (1967 - 1963)	F45 (1962 - 1958)	F50-55 (1957 - 1948)	F60 (1947 e precedenti)	JF (1989-1988)	JM (1989-1988)	Ae (1991-1990)	Ai (1991-1990)	
1°	70	70	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	20	20	€
2°	60	60	25	25	25	25	25	25	20	20	20	25	25	25	20	20	20	20	20	15	15	€
3°	50	50	20	20	20	20	20	20	10	10	10	20	20	20	10	10	10	10	10	10	10	€
4°			15	15	15	15	15	15				15	15	15								€
5°			10	10	10	10	10	10				10	10	10								€

COME ARRIVARE A CELLE DI MACRA



Per un eventuale servizio di bus-navette per il trasporto degli atleti, contattare gli organizzatori.

La Bufega di Marcella

Celle Macra (CN) 349.5326880

BASIK

SCARPE &
ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO

LARGO ARGENTERA, 10
12011 BORGO S. DALMAZZO - TEL. 0171 261976

Jolly Gel

di ARNAUDO ALESSANDRO & C.
Via F. Mistral, 11 - Tel. 0171/619140
12020 CARAGLIO (CN)



DRONERO - CN - www.aldeacioccolato.it



inc.
il nuovo
Calendario
pubblicità e serigrafia

Articoli pubblicitari e promozionali

Via Nazionale, 80
S. Defendente di Cervasca (CN)
Tel. 0171 612036
Fax 0171 613933
ilnuovocalendario@agx.it

NORD-GEL

Via Nazionale, 76 - SAN DEFENDENTE DI CERVASCA

ALBO D'ORO

12/08/2001 1ª Edizione - Gara Individuale - Campionato Regionale e prova del Gran Prix des Alpes Torino 2006

Assoluti M - Km 10,6	
Galliano Massimo - G.S. Roata Chiusani	42'05"
Abate Gabriele - Giò 22 Rivera	42'19"
Gemetto Maurizio - U.S. Sanfront	45'23"
Junior M - Km 7,6	
1) Piana Rolando - Caddese	32'39"
Assoluti F - Km 7,6	
Giordanengo Antonella - Atl. Dragonero	36'42"
Brizio Emanuela - Caddese	37'10"
Bagnus Elena - Pod. Valvaraita	38'03"
Junior F - Km 4,6	
1) Desco Elisa - U.S. Sanfront	22'40"

11/08/2002 2ª Edizione - Staffetta - Campionato regionale e provinciale

Assoluti M - 3x7 Km	
Giò 22 Rivera - Naitza Franco, Bessone Paolo, Abate Gabriele	1h21'30"
Atl. Saluzzo - Bonardo Gianni, Biglione Mauro, Gemetto Maurizio	1h21'53"
Genzianella - Pozzi Gabriele, Rainelli Marco, Zambonini Enrico	1h24'23"
Assoluti F - 2x5,3 Km	
Atl. Saluzzo - Ferrari Michela, Gaviglio Flavia	51'36"
Dragonero Caragliese - Giordanengo Antonella, Viale Maria Pira	53'34"
U.S. Sanfront - Rinaudo Giuseppina, Desco Elisa	54'17"

10/08/2003 3ª Edizione - Gara Individuale - Prova del Gran Premio Comunità Montane Piemontesi e prova di Campionato Provinciale

Assoluti M - Km 10,6	
Gemetto Maurizio - Atl. Saluzzo	43'18"
Giordanengo Graziano - Dragonero Caragliese	45'36"
Bonardo Gianni - Atl. Saluzzo	46'04"
Junior M - Km 5,3	
Gagnor Giorgio - Atl. Susa	24'01"
Allievi - Km 4,6	
1) Demattis Martin - Pod. Valvaraita	17'56"
Assoluti F - Km 5,3	
Desco Elisa - U.S. Sanfront	25'14"
Giordanengo Antonella - Dragonero Caragliese	26'17"
Fornelli Maria Laura - ATP Torino	24'44"
Junior F - Km 4,6	
1) Gallo Erica - Giò 22 Rivera	28'19"

22/08/2004 4ª Edizione - Gara Regionale Individuale - Prova di campionato provinciale

Assoluti M - Km 10,6	
Enrico Aimar - Buschese	46'31"
Graziano Giordanengo - Dragonero Caragliese	46'31"
Paolo Musso - Vittorio Alfieri Asti	49'07"
Junior M - Km 5,3	
1ª Simone Peyracchia - Pod. Valvaraita	24'14"
Allievi - Km 4,6	
1ª Massimo Garnerò - Pod. Valvaraita	19'52"
Assoluti F - Km 5,3	
1ª Elena Bagnus - Pod. Valvaraita	26'08"
2ª Laura Mazzucco - Pam Mondovì	26'30"
3ª Maria Laura Fornelli - ATP Torino	26'40"
Junior F - Km 4,6	
1ª Chiara Giraudo - Dragonero Caragliese	24'38"
Allieve - Km 2,3	
1ª Cristina Boretto - Buschese	13'55"

22/05/2005 5ª Edizione - Staffetta - Campionato Italiano Assoluto a staffetta

Assoluti M - 3x7,250 Km	
1ª Forestale Roma	
Emanuele Manzi, Marco Agostini, Marco De Gasperi	1h27'45"
2ª Atl. Valle Camonica	
Alessio Rinaldi, Andrea Agostini, Marco Rinaldi	1h29'37"
3ª Atl. Trento	
Marco Gaiardo, Frick Gert, Antonio Molineri	1h30'15"
Assoluti F - 2x5 Km	
1ª Forestale Roma - Rosita Rota Gelpi, Maria Grazia Roberti	48'41"
2ª Atl. Alessandria - Cinzia Passuello, Flavia Gaviglio	49'46"
3ª Atl. Valle Brembana - Angela Serena, Vittoria Salvini	50'53"

13/08/2006 6ª Edizione - Staffetta - Campionato Regionale Assoluto a staffetta, Prova del Gran Premio Comunità Montane Piemontesi e prova di Campionato Provinciale

Assoluti M - 3x7,250 Km	
1ª ASD Dragonero	
Gianluca Giordano, Menardi Andrea, Graziano Giordanengo	1h36'18"
2ª Atl. Giò 22 Rivera	
Franco Naitza, Dario Bonino, Daniele Fornoni	1h36'18"
3ª Atl. Val Pellice	
Massimo Lasina, Ivan Garnier, Paolo Bert	1h30'15"
Assoluti F - 2x5 Km	
1ª ASD Dragonero - Cristina Clerico, Maria Pira Viale	52'56"
2ª ASD Caddese - Cecilia Mora, Emanuela Brizio	54'17"
3ª GS Valsesia - Giovanna Cerutti, Stefania Cagnoli	54'42"

UNO SGUARDO SULLA VALLE MAIRA...

La Valle Maira, situata nelle Alpi Cozie, è molto stretta, ma anche straordinariamente bella, di una bellezza naturale ancora incontaminata. Percorsa dal torrente Maira e dominata da imponenti catene montuose, la cui massima

cima è il Brec de Chambeyron (m. 3389), questa valle è profondamente ricca non solo dal punto di vista naturale, ma anche architettonico, storico, culturale. La sua storia si può far risalire ad epoche antiche, anche se la preistoria e l'età romana hanno lasciato poche tracce (ad es. l'ara romana dedicata alla Vittoria che si trova nella Parrocchiale di Marmora), così come poche sono quelle di epoca celtica, ad esempio le "têtes coupées", che testimoniano tradi-

zioni e culti pagani e che sono il simbolo dell'usanza di collezionare le teste dei nemici uccisi, disponendole sull'ingresso della propria casa per acquisirne i poteri e scacciare gli spiriti maligni. Dopo una fase di lotte dinastiche e contrasti feudali, la Valle Maira conobbe il suo momento di massimo splendore tra il XIII e il XVII secolo, quando i dodici comuni della media ed alta valle (Paglieres, Lottulo, Stroppo, San Michele di Prazzo, Ussolo, Prazzo, Marmora, Celle, Alma, Elva, Canosio e Acceglio) si organizzarono in una libera confederazione di comuni, avanguardistica espressione di autonomia, pur non potendo rifiutare la signoria del Marchese di Saluzzo, il quale subentrò al marchese di Busca, dominando l'intera valle, pur nel rispetto di questo innovativo esperimento, che fu espressione di un

passato di fierezza e indipendenza che venne meno solo con la conquista da parte dei Savoia nel XVII secolo. I secoli della libera repubblica dell'alta Valle Maira furono quelli in cui essa conobbe la sua maggior fioritura artistica, anche se uno dei maggiori

monumenti, l'Abbazia di San Costanzo al Monte, risale ad un'epoca decisamente più antica (VII secolo) e, dopo la distruzione saracena, venne ricostruita nell'XI secolo. Tuttavia i grandi capolavori, soprattutto pittorici, risalgono principalmente alla seconda metà del XV secolo, a partire dai dipinti di Pietro da Saluzzo (il Maestro del Villar)

all'interno dell'Ex-Abbazia benedettina di Villar San Costanzo. Nello stesso periodo ha operato in valle anche Giovanni Baleison di Demonte, affrescando le Cappelle di San Sebastiano a Celle di Macra e a Marmora, nonché la facciata di una casa a Stroppo, in Borgata Bassura. Alla fine del '400 - inizio del '500 risalgono le opere del maestro fiammingo Hans Clemer, divenuto celebre come "Maestro d'Elva" per il ciclo pittorico di affreschi (scene della vita della Vergine e della Passione di Cristo) con cui ha decorato le pareti della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta a Elva. Un altro capolavoro del Maestro d'Elva è custodito all'interno della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista a Celle di Macra: un polittico formato da cinque

pannelli in legno, che rappresenta una delle poche opere datate di questo pittore. Opera del Baleison e di altri pittori itineranti del XV secolo sono le pitture della chiesa di San Peyre a Stroppo, mentre ad un'epoca precedente risalgono quelli della Chiesa di San Salvatore a Macra.

Affreschi del XV secolo si possono trovare anche sulle pareti di molte case private, talvolta nelle frazioni più sperdute. Alla fine del XVIII - inizio del XIX secolo risalgono, invece, i dipinti del pittore itinerante Giors Boneto da Paesana, che ha affrescato case private, chiese, cappelle, piloni.

L'architettura è quella tipica delle zone di montagna: muri robusti costruiti con pietre locali, tetti ricoperti con le lose in ardesia, finestre piccole, uno stile sobrio con pochi ornamenti. Elemento caratteristico è la colonna rotonda, che regge il colmo del tetto ed è tipica di questa valle.

Famose in valle sono le due Badie di Preit di Canosio e di Castellaro di Celle di Macra, ancora oggi celebrate rispettivamente in occasione della festa di San Lorenzo e di quella di Sant'Anna, mentre purtroppo non viene più organizzato il famoso e originale Camevale di Acceglio.



il Maira

Quindicinale della Valle Maira - e-mail: redazione@ilmaira.it



Fratelli AIMAR

Maestri
del Legno

MOBILI e SCULTURE

B.ta Paschero - Celle Macra

I PAESI DELLA VALLE MAIRA

La "porta" della valle è Dronero (m. 619), situata in una splendida conca, da cui parte la strada provinciale che risale tutta la valle. Simbolo di Dronero è l'antico ponte medievale, il Ponte del Diavolo, nei pressi del quale si ha la Cappella di Santa Brigida, risalente al XVII secolo. Altri significativi monumenti da ammirare sono: la Parrocchiale romanico-gotica intitolata ai Santi Andrea e Ponzio, il Foro Frumentario (loggia per il grano che risale al XV secolo) e l'Ospedale sorto a fine '700 sui resti di un antico castello. Dronero è inoltre ricca di molte case nobiliari: dalla quattrocentesca Casa Bianchi di Roascio a Casa Berardi



alla Casa dei conti Valfrè di Bonzo (in precedenza abitazione del barone Manuel di San Giovanni, famoso storico dronerese) e infine Casa Savio. Da non dimenticare la presenza di due musei: il Museo Mallè, dedicato all'illustre storico dell'arte originario di

Dronero, e il Museo "Sòn de Lengà", di recente creazione, realizzato nell'ambito del progetto Espaci Occitan. Nei dintorni si possono ammirare numerosi monumenti religiosi, tra i quali spiccano il Santuario di Ripoli e il Santuario di Santa Maria Delibera. In frazione Monastero si erge La Torrazza, una medievale torre di avvistamento risalente al XII secolo.

Dirigendosi verso la pianura di Busca s'incontra il comune di Villar San Costanzo, che può essere fatto rientrare a pieno titolo tra i paesi della Valle Maira e sul cui territorio troviamo l'ex Abbazia benedettina, all'interno della quale si trova la Cappella di San Giorgio, affrescata dal pittore Pietro da Saluzzo (conosciuto come il Maestro del Villar), quindi sulle colline circostanti troviamo la Chiesa di San Costanzo al Monte (forse il più significativo monumento religioso di tutta la valle) e i celeberrimi "Ciciu del Villar", originali colonne di erosione a forma di fungo poste sulle pendici del Monte San Bernardo. Pur non essendo un vero e proprio paese alpino, viene generalmente fatta rientrare nella Valle Maira anche Busca (m. 500), nonostante il suo territorio sia prevalentemente situato in pianura. Il suo nome è di origine celtica e tracce d'insediamenti etruschi e romani furono trovati sulla collina di San Martino. Famoso è l'Eremo, posto a 836 m, che fu convento dei Camaldolesi nel XVII - XVIII secolo. Numerose



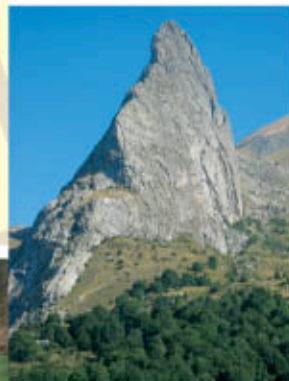
le cappelle, tra le quali meritano di essere ricordate quelle di Santo Stefano, di San Sebastiano e San Martino, tutte affrescate dai pittori Tommaso e Matteo Biazaci, originari di Busca, e che operarono in molti centri del Piemonte e della Liguria nel XV secolo.

Poco distante da Dronero si trova Roccabruna (m. 700), paese formato da un numero incredibile di borgate (quasi cento). Sul suo territorio si possono segnalare le Chiese di San Giuliano e di Santa Maria di Foglienzane.

Imboccando la provinciale che sale in valle, il primo paese che s'incontra è Cartignano (m. 694), dove l'accesso al centro del paese è garantito da un ponte in pietra, elemento di richiamo così come il quattrocentesco Castello e la Chiesa Parrocchiale (di età barocca).

San Damiano Macra (m. 743) è il paese successivo, preannunciato dalle due borgate Chiaudiveres e Lottano, che s'incontrano salendo, prima di arrivare al grande centro abitato della valle, dove ha sede la Comunità Montana Valle Maira. La Chiesa Parrocchiale presenta un portale scolpito dai fratelli Zabrerri di Pagliero

L'isolata cappella di San Salvatore (uno dei tesori dell'architettura religiosa valmairese) preannuncia l'arrivo a Macra (m. 885), anticamente denominata Alma. Oltre alla Chiesa Parrocchiale, è da ammirare la Cappella di San Pietro (con l'originale "danza macabra"), nonché la suggestiva borgata di Camoglieres, interessante borgata medievale (con vari affreschi di Giors Boneto da Paesana, le cui pitture sono state ritrovate in molte borgate dei vari paesi della Valle Maira, nonché nelle vallate vicine) nei pressi della quale si trovano splendide pareti di roccia per l'arrampicata sportiva. Se, uscendo da Macra, s'imbocca la carrozzabile sulla sinistra, ci si inoltra nel vallone di Albaretto (frazione di Macra) e Celle di Macra. Celle di Macra (m. 1270) offre alla visita due stupendi capolavori d'arte: la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni (con il Polittico di Hans Clemer) e la Cappella di San Sebastiano. La prima è composta da una navata unica con ampio presbitero e due cappelle laterali vicine all'ingresso; in quella di sinistra è attualmente collocata la tela del Gonin che, fungendo da pala d'altare, per molti anni ha nascosto, ma anche



Paolo e a sinistra San Pietro e San Giovanni Battista che presenta, come d'uso, il committente in preghiera. Partendo dalla Borgata Chiesa e risalendo verso la Borgata Chiotto, si giunge alla Cappella di San Sebastiano, isolata su un poggio in mezzo al bosco e nella quale è nascosto un altro

capolavoro della pittura del Quattrocento. Segnalata dallo slanciato campanile, la cappella è costituita da un semplice edificio in pietra, con tetto in lose e portico: gli affreschi di Giovanni Baleison, risalenti al 1484 e raffiguranti: nell'abside il martirio di San Sebastiano, sulle pareti il giudizio finale, con una rappresentazione particolarmente interessante delle pene dell'Inferno.

Ritornando sulla strada provinciale e proseguendo nella salita, si giunge a Stroppo (m. 1087), con le sue frazioni sparse lungo i pendii che conducono fino alla conca verde di Elva, passando per San Martino. Stroppo fu la "capitale" dell'antica federazione di comuni dell'alta valle ed il suo monumento più significativo è la Chiesa intitolata ai Santi Pietro e Paolo e conosciuta come San Peyre; essa è posta su uno sperone roccioso, a strapiombo sulla valle.

Elva (m. 1637) è raggiungibile anche attraverso la stretta strada del vallone, a strapiombo sul torrente. A Elva si può ammirare la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta, con gli affreschi del pittore fiammingo Hans Clemer, divenuto famoso proprio come il Maestro d'Elva, in quanto

protetto il prezioso polittico di Hans Clemer (il Maestro d'Elva). Esso è formato da 5 tavole in cui compaiono a figura intera: la Madonna in trono con il Bambino in grembo al centro, a destra San Giovanni Evangelista e San

si tratta di una delle sue opere migliori, oltre ad essere una delle massime espressioni dell'arte piemontese di quel periodo. In Borgata Serre è da ammirare la cosiddetta "casa della meridiana", mentre sulla Costa della Cavallina si trova l'isolata Cappella di San Giovanni, da cui si può godere una splendida vista sull'alta valle.

Ritornando sulla provinciale, se si prosegue verso l'alta valle, si giunge presso il bacino artificiale di Ponte Marmora, da cui parte il vallone di Marmora e Canosio. A Marmora (m. 1426) si possono visitare la Parrocchiale di San Massimo, con lo splendido campanile medievale, e la cappella di San Sebastiano, un vero e proprio gioiello medievale affrescato da Giovanni Baleison di Demonte. Nello stesso vallone si trova Canosio (m. 1254), con due chiese parrocchiali.

Sempre ritornando a seguire la provinciale si raggiunge Prazzo (m. 1030), nei cui pressi si apre il vallone che conduce alla borgata di San Michele di Prazzo, ai piedi del Monte Chersogno. Dopo Prazzo si sale fino a raggiungere la larga conca verde di Acceglio (m. 1220), uno dei maggiori centri della valle, nel quale sono ancora visibili i segni del suo ricco passato, a partire dalla confraternita dell'Annunziata, all'interno della quale è stato allestito il Museo di Arte Sacra. E' possibile salire alle borgate di Ussolo, Villar, Ponte Maira, Saretto ed infine Chiappera, immersa nel verde dei boschi e che rappresenta l'ultimo centro abitato della valle. Essa è posta nella splendida conca dominata dalla Rocca Provenzale e dalle cascate di Stroppia. L'alternativa è d'imboccare il vallone di Unerzio, con Chialvetta e Pratorotondo. A Chialvetta è visitabile "La Misun d'en bot", museo etnografico in cui sono raccolti oltre 1300 oggetti dell'artigianato e del lavoro.

Monica Ghio

Fotografie: Archivio Espaci Occitan
Paola Bernocco
Monica Ghio

